



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE

“Bovio-Pontillo-Pascoli” - CICCIANO (Na)

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad Indirizzo musicale

Via degli Anemoni – 80033 Cicciano (NA) – Tel. 081 8248687 – Fax 081 8261852

C. M.: NAIC8EX00R - C. F.: 92044530639- e-mail: naic8ex00r@istruzione.it - pec: naic8ex00r@pec.istruzione.it

Prot. n.5933/04 del 03/10/2017

Atto di Indirizzo

al Collegio dei docenti

per la definizione delle attività della scuola e delle scelte

di gestione e di amministrazione, ai fini della

elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa,

Triennio 2016/17 - 2017/18 - 2018/19

DELIBERA n. 14 COLLEGIO DEI DOCENTI

DEL 28 settembre 2017

(Art. 3 del regolamento di cui al d. P. R. 8 marzo 1999, n. 275,
come sostituito dall'art. 1, comma 14, della legge 13 luglio 2015, n.107).

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Triennio scolastico 2016/2019

Al Collegio dei Docenti
Al DSGA
Al personale ATA
Al Consiglio di Istituto
Agli Atti
Al Sito web

OGGETTO: Atto di indirizzo al Collegio dei docenti per la definizione delle attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, ai fini della elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa - triennio 2016/17 - 2017/18 - 2018/19.

(Art. 3 del regolamento di cui al D. P. R. 8 marzo 1999, n. 275, come sostituito dall'Art. 1, comma 14, della Legge 13 luglio 2015, n.107).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTO** l'art. 25 del D. Lgs. 165 del 31 marzo 2001;
- **VISTA** la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle Istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- **VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n° 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- **VISTO** l'art. 3 del DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- **VISTO** il D.P.R. 20 marzo 2009 n° 89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del I Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n° 112, convertito, con modificazioni, alla Legge 4 agosto 2009, n° 133;
- **VISTI** gli artt. 26, 27, 28, 29 del CCNL 2007 comparto scuola;
- **VISTO** che gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente scolastico, nell'ottica della gestione unitaria dell'Istituzione scolastica attraverso la promozione di rapporti con gli Enti Locali e le diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti nel territorio;
- **TENUTO CONTO** delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- **CONSIDERATA** la necessità di una rivisitazione annuale del PTOF;
- **CONSIDERATO**
 - ✓ che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla piena realizzazione dell'autonomia scolastica, che trova la sua espressione di massima trasparenza nella individuazione delle aree e delle modalità di attuazione del piano triennale dell'offerta

formativa, in un'ottica di organizzazione flessibile e democratica, condivisa con tutte le componenti del processo formativo e sentiti tutti gli stakeholder;

- ✓ che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 in termini di organico funzionale consentiranno la realizzazione di un'offerta formativa arricchita, potenziata e curvata, da una parte, a rispondere ai bisogni dell'utenza rilevati attraverso *focus group* e conferenze di servizio, dall'altra ad allineare il sistema scolastico italiano alle sempre più pressanti richieste dell'Europa, attraverso l'impianto di un'offerta formativa strutturata sulla conquista di competenze europee e di cittadinanza.
- **PRESO ATTO CHE**
 - ✓ le innovazioni introdotte dalla L. 107/2015 prescrivono il trasferimento della competenza nell'emanazione degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione dal Consiglio di Istituto al Dirigente scolastico, nella consapevolezza che quest'ultimo sia l'unico organo in possesso di una visione globale e sistemica dell'Istituzione, avendo chiare le istanze sociali a cui rispondere, le risorse professionali di cui poter disporre, nonché quelle finanziarie e strutturali;
 - ✓ in proposito, è in capo al Dirigente scolastico la responsabilità di attivare relazioni con i soggetti istituzionali del territorio per ottenerne la collaborazione e valutarne le opportunità offerte, nonché acquisire eventuali proposte funzionali allo sviluppo di un'organizzazione logistica, temporale e didattica che sia sostenuta da servizi esterni e da sinergie programmatiche;
 - ✓ il Collegio dei docenti, anche attraverso articolazione funzionali in gruppi, elabora il Piano prendendo atto delle presenti linee di indirizzo nel rispetto di specifiche competenze, definendo le procedure e i piani attuativi delle diverse dimensioni: didattica, metodologica, valutativa, organizzativa, curricolare, potenziata, extracurricolare, inclusiva, formativa, orientativa, sociale;
 - ✓ il Consiglio di Istituto lo approva, individuandone la fattibilità anche sul piano contabile, definendo le aree di interfaccia con il Programma annuale;
 - ✓ il piano può essere rivisitato annualmente entro il mese di ottobre;
 - ✓ nel piano vanno chiaramente indicate e motivatamente sostenute le ragioni dell'organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione per il conseguimento degli obiettivi previsti dal piano, in particolare nell'ottica del perseguimento degli obiettivi di miglioramento previsti nel Piano di miglioramento, parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa;
 - ✓ che con il D.lgs 62/2017 sono state introdotte innovazioni significative inerenti alle azioni orientate alla valutazione interna ed esterna degli studenti;
 - ✓ che con il D.Lgs 66/2017 sono state introdotte innovazioni significative relative alle attività rivolte all'inclusione e all'integrazione che necessitano di essere considerate nella stesura delle rubriche valutative e delle procedure e protocolli di inclusione;
 - ✓ che la L 71/2017 introduce Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del *cyberbullismo*;
- **CONSIDERATE** imprescindibili le criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) nonché gli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti, le priorità individuate e i traguardi prefissati;
- **CONSIDERATA** altresì la necessità di una rivisitazione del RAV alla luce della restituzione dei dati Invalsi che potrebbero determinare nuovi e diversi scenari operativi;
- **TENUTO CONTO**
 - ✓ degli esiti degli alunni in termini di apprendimento e comportamentali, in attuazione delle procedure valutative collegialmente condivise ed attuate;
 - ✓ degli esiti degli studenti così come rilevati nella scheda della certificazione delle competenze alla fine della V classe di Scuola primaria e della III classe di Scuola

- secondaria di I grado, in ordine a quanto previsto in termini di traguardi finali di apprendimento e di competenze dalle Indicazioni Nazionali 2012;
- ✓ delle risultanze derivate dalle sperimentazioni in rete con altre scuole, enti locali e associazioni attuate dalla scuola;
 - ✓ delle attività da mettere immediatamente in campo, in ordine a quanto prescritto dal D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - *Testo Unico sulla Salute e sicurezza sul lavoro*, per garantire il benessere, la tutela della salute e la sicurezza di lavoratori e di studenti;
 - ✓ delle iniziative di formazione da realizzare a favore dei docenti per lo sviluppo delle competenze disciplinari, metodologiche, e relative all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali;
 - ✓ delle iniziative di formazione messe a disposizione di associazioni del territorio in favore delle famiglie, degli alunni e dei docenti, per una sinergia formativa rispetto a tematiche attuali e pressanti quali il *cyberbullismo*, la legalità, la violenza di genere, il senso civico, la tutela dell'ambiente, la corretta alimentazione;
 - ✓ delle iniziative di formazione in lingua inglese per docenti finalizzate al conseguimento della certificazione di livello B1;
 - ✓ la didattica per alunni con disturbi specifici di apprendimento;
 - ✓ le attività extracurricolari saranno necessariamente coerenti con la *mission* generale del PTOF attraverso la valorizzazione dei talenti con progetti pomeridiani di musica, attraverso l'ottimizzazione delle competenze in lingua inglese con eventuale certificazione esterna presso ente accreditato (anche in vista delle future prove Invalsi che comprenderanno la prova di inglese), attraverso progetti di attività motoria ed altri linguaggi non verbali;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

al fine di definire le linee di azione e di orientamento secondo le quali il Collegio dei docenti procederà, in seno alle sue articolazioni dipartimentali e operative, alla individuazione dei percorsi didattici e delle proposte organizzative che meglio definiscano la realizzazione della *MISSION* dell'istituzione scolastica, secondo la *VISION*, che troverà concreta configurazione in tutte le attività previste nella elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa, documento identitario della scuola.

PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL POF TRIENNALE

Il POF triennale sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, valorizzando il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, in coerenza con i commi 1-4 dell'art.1 della L.107/2015, che indicano finalità e compiti delle istituzioni scolastiche. Si terrà conto, in particolare, delle seguenti priorità e dei traguardi (commi 5-7 e 14) individuate nel Rapporto di Autovalutazione, con particolare riferimento agli esiti degli studenti di seguito evidenziati nella tabella riassuntiva:

ESITI DEGLI STUDENTI		
TRAGUARDI		PRIORITA'
RISULTATI SCOLASTICI	RIDURRE la variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi, nella prospettiva di un miglioramento degli esiti formativi degli alunni	1
	POTENZIARE una cultura sistemica della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti	1
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	- RIPENSARE E ORGANIZZARE il curricolo secondo le otto competenze chiave europee (comunicare, imparare a imparare, risolvere problemi, progettare, acquisire e interpretare l'informazione, costruire nessi e relazioni, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile) in una organizzazione unitaria la cui declinazione sarà veicolo e strumento per arrivare a tutte le competenze del curricolo, dalle competenze riconducibili ai saperi formali alle competenze metodologiche e metacognitive, a quelle competenze sociali e relazionali.	1
	- RAFFORZARE le competenze digitali della professionalità docente e non, intese nella educazione ai media, alla cittadinanza digitale e creatività digitale.	2
	- VALORIZZARE la multimedialità nella relazione educativa per superare il gap generazionale nelle modalità di comunicazione e prevenire/recuperare situazioni di insuccesso scolastico che potrebbero sfociare in fenomeni di dispersione e di devianza.	2
	- PROMUOVERE una ipotesi di didattica curriculare per competenze	1

Per il raggiungimento dei traguardi prefissati, l'I. C. "Bovio Pontillo Pascoli" di Cicciano ha elaborato e disposto per l'attuazione, un Piano di Miglioramento che, nell'arco del triennio formativo, integrandosi con il Piano formazione docenti (cfr. Legge 107 del 2015, art. 1 comma 124), tendesse al raggiungimento degli obiettivi di processo/risultati attesi definiti nella seguente tabella riassuntiva:

OBIETTIVI DI PROCESSO- RISULTATI ATTESI a breve e medio termine		
OBIETTIVO DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI:	
	DOCENTI	STUDENTI
<ul style="list-style-type: none"> - Definire il curricolo come il compendio della progettazione e della pianificazione dell'intera offerta formativa della scuola - Adottare sistematicamente un modello di progettazione disciplinare per competenze che consideri il curricolo come faro orientatore nella definizione dei traguardi di competenze, delle finalità, dei risultati di apprendimento attesi, strategie, mezzi, tempi, strumenti, risorse interne e criteri di valutazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - 100% adozione sistematica del modello di progettazione disciplinare - 100% adozione rigorosa e sistematica degli strumenti didattico-metodologici deliberati dal Collegio dei docenti all'interno dei 3 ordini di scuola 	Rispetto ai dati degli anni precedenti ci si attende alla fine dell'attuazione del Piano: <ul style="list-style-type: none"> - 30% di aumento di utilizzo degli strumenti informatici come mediatori dell'apprendimento. - 10% di aumento della omogeneità dei risultati in termini di competenze acquisite nelle classi parallele dei diversi ordini di scuola. -10% di aumento dei risultati delle prove standardizzate nazionali INVALSI. -10% di diminuzione dei debiti formativi.

-Adottare sistematicamente rubriche come strumento di valutazione autentica degli alunni in un ambiente di apprendimento significativo	- 100% adozione sistematica della rubrica di valutazione	-30% di aumento di studenti coinvolti direttamente nella verifica del livello di apprendimento proprio e dei compagni. -50% di diminuzione di fenomeni di distorsione della valutazione.
- Usare in modo cosciente e maturo i contenuti informatici e i circuiti multimediali come strumento di lavoro per la creazione di percorsi didattico-formativi personalizzati -Valorizzare la multimedialità nella relazione educativa per superare il gap generazionale nelle modalità di comunicazione e prevenire/recuperare situazioni di insuccesso scolastico che potrebbero sfociare in fenomeni di dispersione e di devianza	Rispetto ai risultati dello studio di fattibilità: - 50% di aumento dell'uso della LIM in classe 70% di aumento dell'uso del registro elettronico e degli strumenti a supporto del docente - 10% di aumento del miglioramento del rapporto docente/ alunno - 10% di diminuzione dei conflitti	Rispetto ai risultati dello studio di fattibilità: -30% di aumento del benessere psicologico e sociale degli alunni. - 30% di aumento del miglioramento del rapporto alunno/ alunno. -30% di aumento dell'autostima. -10% di riduzione della assenze scolastiche.
- Adottare nella pratica quotidiana approcci didattici innovativi attraverso l'accesso alle nuove tecnologie della didattica mediante la creazione di Learning Object per una didattica inclusiva	Rispetto ai risultati dello studio di fattibilità: - 40% di aumento della creazione ed uso dei Learning Object per una didattica inclusiva	Rispetto ai risultati dello studio di fattibilità: -10% di miglioramento dall'ansia scolastica. -20% di aumento della motivazione allo studio. -20% di aumento delle competenze di base. -20% di aumento dell'interesse ai contenuti disciplinari.
-Estendere la formazione sulla cultura digitale e Lifelong Learning -Considerare la formazione come crescita professionale	- N. delle richieste di adesione ai percorsi formativi - N. di ore di formazione realizzate - 30% di aumento delle certificazioni rilasciate - N. questionari di customer satisfaction positivi	

Al termine del triennio formativo, dopo la fase di monitoraggio dei variegati processi posti in atto, sarà attuata una valutazione formativa ed una documentazione disseminazione dei prodotti formativi sperimentati e/o posti a regime nell'azione didattica e formativa.

FINALITÀ GENERALI DEL PTOF

Il Piano dell'Offerta Formativa triennale dovrà perseguire le seguenti finalità generali:

- a. affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;

- b. contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione;
- c. realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,
- d. garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- e. valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento degli studenti, nonché la comunità professionale scolastica, con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:
 - 1. l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
 - 2. il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

I criteri generali per la progettazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti, potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- a. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento ai Traguardi e agli Obiettivi di processo individuati nel RAV, motivandoli e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile;
- b. Per tutti i progetti e le attività previsti dal Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, di qualità o di comportamenti ed eventualmente su indicatori della loro frequenza;
- c. I processi di insegnamento/apprendimento saranno strutturati in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni nazionali 2012 tenendo presente che con essi il MIUR esplicita i LEP (Livelli Essenziali di Prestazione), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- d. Gli obiettivi formativi prioritari individuati saranno coerenti con gli obiettivi di miglioramento, con il contesto e con le specificità degli ordini scolastici;

- e. Il Piano dovrà perseguire l'innovazione dei curricoli attraverso: potenziamento disciplinare, articolazione in ambiti disciplinari, eventuale potenziamento del tempo-scuola, attività svolte da enti esterni;
- f. Le linee metodologico-didattiche, le strategie e le attività saranno strutturate per migliorare i risultati di apprendimento e il successo formativo mediante l'implementazione di attività cooperative, laboratoriali e la didattica per competenze;
- g. Saranno progettati percorsi didattici, anche interdisciplinari (Unità di Apprendimento pluridisciplinari), finalizzati alla promozione di competenze disciplinari e di cittadinanza, che mettano in relazione le richieste del territorio e le peculiarità degli studenti;
- h. Saranno promosse, potenziate e valutate, con prove autentiche, le competenze chiave di cittadinanza;
- i. Saranno progettati percorsi didattici a classi aperte che coinvolgano studenti di ordini diversi per favorire la continuità;
- j. Saranno rimodulati e innovati i curricoli, potenziando discipline di studio, coerenti con le priorità emerse dal RAV, le esigenze del territorio e dell'utenza, anche mediante diverse articolazioni orarie e soluzioni modulari;
- k. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione strumentale a ciò designata, affiancata dai docenti a supporto nominati dal Collegio docenti del 28 settembre 2017, per essere portata all'esame del collegio in tempi utili per la sua approvazione da parte del Consiglio d'Istituto entro il 30 ottobre 2017.

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

La scuola si porrà come luogo di incontro, crescita umana e culturale, anche in ambito extracurricolare ed in orario extrascolastico, ampliando la propria offerta con attività formative, coerenti con il progetto della scuola, gestite dalla scuola o, anche, da soggetti esterni.

Si darà, nell'ambito delle risorse disponibili, ogni possibile impulso all'attività sportiva del Centro Sportivo Scolastico ed alla partecipazione alle attività previste per la scuola primaria (Sport di classe), alle competizioni sportive per gli alunni della secondaria per la partecipazione a tornei e gare in ambito provinciale/regionale.

La scuola favorirà tutte le iniziative volte al recupero, all'ampliamento e potenziamento delle conoscenze disciplinari, e abilità trasversali, alla prevenzione e contenimenti del disagio scolastico e socio-relazionale, all'arricchimento della competenza linguistica di italiano L2, per gli alunni con cittadinanza non italiana frequentanti l'Istituto, sviluppando, anche nell'extrascuola, opportune sinergie con reti di scuole ed agenzie educative sul territorio, anche mediante per l'accesso a finanziamenti regionali ed europei.

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

I principi ispiratori saranno:

- **Coerenza interna:** per rendere l'organizzazione del lavoro funzionale rispetto alle scelte pedagogiche.

- **Unitarietà e verticalità:** tanto per le scelte pedagogiche e curricolari che per gli ambiti amministrativi e dei servizi.
- **Flessibilità:** nell'utilizzo delle risorse, nella pianificazione dei percorsi, nella strutturazione dei tempi per l'adeguamento alle specificità delle varie situazioni ed ottimizzare le prestazioni professionali in relazione ai bisogni consolidati o emergenti dell'utenza.
- **Responsabilità:** all'interno di ruoli definiti per i vari soggetti professionali, valorizzando la libertà di azione e l'iniziativa individuale all'interno di ogni sfera di azione.
- **Documentazione:** per non disperdere il lavoro già prodotto, per imparare dalle proprie esperienze e dai propri sbagli, per classificare in modo ordinato i materiali.

Le strategie organizzative che si intendono utilizzare sono:

- **Leadership diffusa:** dare ordine, vivacità e visibilità alle varie attività di Istituto, creando flussi di comunicazione poggiati sulla chiarezza di ruoli e compiti, per rendere più funzionali ed armoniche le relazioni reciproche; per l'incaricato rappresenta una maggiore responsabilità, ma anche una maggiore autonomia e soddisfazione nell'agire. Il fine è rendere più funzionale il sistema con tempi di decisione più rapidi e soggetti di decisione più vicini al problema, in modo che tutti, docenti e non docenti, si sentano valorizzati per una loro più articolata dimensione professionale.
- **Stile cooperativo:** saranno ulteriormente consolidate le azioni per articolazioni collegiali, in particolare il funzionamento di dipartimenti, commissioni e gruppi di lavoro, diversamente strutturati in verticale o per segmento scolastico a seconda delle necessità.
- **Formazione continua:** del personale docente e non docente come leva strategica.

L'organizzazione di staff, funzionale alla realizzazione dei percorsi educativi e guidata dal Dirigente Scolastico con il supporto del primo collaboratore e DSGA, si avvarrà dell'integrazione tra scelte operate dal Collegio Docenti e assegnazione di incarichi da parte del Dirigente.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Le attività di ampliamento dell'Offerta formativa da inserire nel Piano, in coerenza con i punti precedenti e con le priorità individuate nel RAV, perseguiranno i seguenti obiettivi:

- a. Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, il sostegno all'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, ai sensi del D.Lgs 62/2017 (Cittadinanza e Costituzione).
- b. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese, nonché quelle logico-matematiche.
- c. Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei *social network* e dei *media*, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- d. Sviluppare il senso di appartenenza al territorio e la valorizzazione della cultura e dei beni artistico- paesaggistici.
- e. Alfabetizzare all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- f. Potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita

sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

- g. Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

ATTIVITÀ DI RECUPERO, POTENZIAMENTO E SOSTEGNO DIDATTICO

Il Piano dovrà prevedere attività di recupero, potenziamento e sostegno didattico per tutti gli ordini di scuola, articolate anche per classi aperte o per gruppi di livello, volte a migliorare i livelli di competenza nelle aree linguistica, logico-matematica e scientifica.

Sudette attività dovranno avvalersi anche delle nuove tecnologie e dovranno essere adeguate agli stili cognitivi degli studenti in un'ottica di individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento.

VALORIZZAZIONE DEL MERITO E DELLE ECCELLENZE

Particolare attenzione sarà data nel Piano al valore educativo della promozione delle eccellenze che sarà realizzata con processi virtuosi di confronto e competizione, coinvolgendo gli studenti in percorsi di studio di elevata qualità, per offrire occasioni di approfondimento. A tal fine saranno progettati sistemi di valorizzazione del merito e delle eccellenze, anche in collaborazione con le altre scuole, con le Associazioni, Enti di eccellenza accreditati, nell'ottica della promozione dello spirito di iniziativa e imprenditorialità. Saranno altresì promossi percorsi progettuali e strumenti didattici innovativi finalizzati alla valorizzazione degli alunni eccellenti.

PROCESSI DI INCLUSIONE SCOLASTICA

Obiettivi precipi del Piano e sottesi a tutta la progettualità curriculare ed extracurriculare dovranno essere la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica, ad ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico. Esso, inoltre, dovrà prevedere procedure e strumenti per potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni diversamente abili e di quelli con Bisogni Educativi Speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e attraverso l'uso delle TIC e di piattaforme dedicate.

ORIENTAMENTO

L'orientamento inteso come didattica orientativa e come informazione e formazione degli studenti sarà oggetto di una progettualità specifica all'interno del POF triennale e dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

- a. Garantire agli allievi l'informazione più adeguata sulle opportunità di apprendimento offerte dal sistema di istruzione e formazione e sugli sbocchi occupazionali, collegati alle diverse scelte formative;
- b. Fornire agli studenti strumenti per l'autoanalisi dei propri interessi e attitudini al fine di consentire una scelta consapevole dei percorsi di studio e lo sviluppo di una capacità di autovalutazione dei risultati da conseguire;
- c. Promuovere nello studente, attraverso l'acquisizione di competenze orientative, la capacità di saper decodificare i mutamenti culturali e socio-economici, per realizzare il proprio progetto di vita e per partecipare in modo attivo e responsabile alla vita familiare, sociale e professionale.

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

La progettazione di uscite didattiche e viaggi di istruzione sarà coerente con le linee progettuali di tutto il piano e dovrà essere finalizzata a:

- a. offrire maggiori occasioni di conoscenza e arricchimento culturale;
- b. avvicinare gli studenti al patrimonio storico-artistico del proprio territorio e della realtà nazionale;
- c. favorire la conoscenza e la socializzazione e rafforzare legami di amicizia e solidarietà tra pari nel rispetto delle diverse identità culturali.

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI E ATA

Ai sensi dell'art. 1 comma 124 della L.107 del 2015 la formazione in servizio costituisce attività *"obbligatoria, strutturale e permanente"* per tutti i docenti. Il POF triennale, pertanto, dovrà contenere il Piano di formazione per i docenti e il personale ATA, che sarà coerente con le priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione, con il Piano di Miglioramento della scuola e con i Traguardi definiti nel RAV. In particolare dovrà mirare a:

- a. Innovare e migliorare le metodologie e la pratica didattica, attraverso la diffusione di metodologie attive, cooperative, laboratoriali e orientative e all'implementazione della valutazione autentica, grazie a processi di ricerca-azione legati, soprattutto, ad eventi formativi e di aggiornamento;
- b. Progettare azioni, sia didattiche che formative, che consentano la costruzione del curricolo verticale di istituto, la sua diffusione e il suo radicamento nella cultura e nella prassi didattica;
- c. Valorizzare il Personale docente e ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologica, didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili d'insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema;
- d. Promuovere la formazione del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, degli assistenti amministrativi e tecnici, per accrescere le competenze digitali utili alla progressiva dematerializzazione dei processi e degli atti amministrativo-contabili,

- all'adeguamento normativo, nell'ottica dell'efficacia organizzativa del servizio;
- e. Diffondere la cultura della sicurezza e del benessere psicofisico nei luoghi di lavoro attraverso il coinvolgimento di tutto il personale.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE-TIC

Una sezione specifica del Piano di Formazione sarà dedicata al Piano di Formazione digitale, che perseguirà i seguenti obiettivi:

- a. promuovere l'innovazione didattica e l'uso delle nuove tecnologie nella pratica quotidiana mediante attività di ricerca-azione e sperimentazione;
- b. pianificare e implementare i processi di digitalizzazione tecnologica e la progettazione didattica collegata alle TIC, soprattutto a supporto delle difficoltà di apprendimento (BES);
- c. favorire le attività laboratoriali e i processi di personalizzazione /individualizzazione dei percorsi didattici, in coerenza con le finalità del Piano Nazionale Digitale, anche attraverso la collaborazione con Enti, Associazioni, organismi del terzo settore.

TERRITORIO E RETI

Nella progettazione e realizzazione del Piano triennale si dovrà mirare ad accrescere e costruire partnership in linea con le finalità prioritarie, culturali, formative ed educative della comunità scolastica, e gli obiettivi specifici relativi alla progettazione didattica; costruire reti per il confronto, la condivisione, la progettazione, la circolazione e lo scambio di professionalità.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Il POF triennale dovrà indicare, così come prescritto dal comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015 che ha modificato l'art.3 del DPR 275/1999,

- a. i posti di organico, comune e di sostegno, per il triennio 2016-2019;
- b. i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, che saranno definiti in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano; nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso per l'esonero (semiesonero) del primo collaboratore del dirigente;
- c. i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

RISORSE STRUMENTALI E STRUTTURALI

Il Piano dovrà definire risorse strumentali e strutturali, collegate alla progettazione curricolare ed extracurricolare, anche in collaborazione con Enti e Istituzioni, per promuovere la sussidiarietà orizzontale.

SISTEMI DI COMUNICAZIONE E RENDICONTAZIONE

L'azione di comunicazione e rendicontazione del POF Triennale e delle attività in esso contenute dovrà essere prevista dal Piano stesso, progettata, monitorata e valutata e dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

- A. Diffondere le azioni e le iniziative dell'istituzione scolastica, attraverso l'uso massiccio degli strumenti di comunicazione online: sito *web*, *newsletter*, *social network*, *mailing-list*.
- B. Organizzare incontri informativi per i genitori e manifestazioni dedicate.
- C. Promuovere l'acquisizione delle percezioni della qualità del servizio erogato alla collettività.

AUTOVALUTAZIONE

L'attività di autovalutazione prevista dalla normativa vigente con cadenza triennale dovrà essere integrata con la costruzione di un sistema di autovalutazione di istituto stabile e strutturale e la promozione della cultura dell'autovalutazione in tutte le componenti della scuola. Ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta formativa, in prospettiva della rendicontazione sociale e come contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere azioni dinamiche di qualità, innovazione e miglioramento alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal Piano di Miglioramento, definito collegialmente, saranno quindi estrapolati gli obiettivi strategici dell'Offerta formativa, in coerenza con la vocazione culturale, socio-economica e professionale del territorio, con particolare riferimento alla valutazione degli apprendimenti e alla certificazione delle competenze, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale.


SCELTE DI GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE

La gestione e amministrazione dell'Istituzione Scolastica dovrà essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'amministrazione.

A tal fine il POF triennale esplicherà:

- a. L'ottimizzazione delle funzioni, dei processi organizzativi e dei compiti, attraverso la definizione di un organigramma articolato, ma funzionale alle nuove esigenze dettate dalle norme;
- b. La pianificazione gestionale, grazie ad attività ed accordi negoziali strutturati su più fasi e livelli, che consenta di attivare strategie di intervento conformi agli obiettivi formativi e strategici dell'istituzione, alle necessità dell'utenza, del territorio e degli *stakeholder*;
- c. Lo sviluppo dei processi di *empowerment* utili alla crescita del senso di autonomia e di responsabilità, alla valorizzazione delle professionalità e al raggiungimento degli obiettivi di qualità, efficienza ed efficacia delle attività formative e di quelle contabili ed amministrative.

Cicciano, 28 settembre 2017

 **DIRIGENTE SCOLASTICO**
Prof.ssa *Maria Caiazzo*

NOTA: Il presente Atto d'Indirizzo è stato predisposto da Ds protempore ma nel triennio formativo 2016-2019 la scrivente è stata preceduta da due Ds: la prof.ssa Ciccone Eva (a. s. 2015-16) ed il prof. Falco Vincenzo (a. s. 2016-17).